

FENICE HOLDING SPA IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Calenzano
Codice Fiscale	06282820486
Numero Rea	FIRENZE 615604
P.I.	06282820486
Capitale Sociale Euro	25.682.932 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FENICE HOLDING SPA IN LIQUIDAZIONE
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	19.975	19.975
Totale immobilizzazioni materiali	19.975	19.975
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	6.500
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	2	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	61	151
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	61	151
Totale crediti	63	6.651
Totale immobilizzazioni finanziarie	63	6.651
Totale immobilizzazioni (B)	20.038	26.626
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000	2.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.000.000	2.367
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.165	680.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	175.165	680.890
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.848	8.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	6.848	8.621
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.257	98.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	78.257	98.598

Totale crediti	2.260.270	790.476
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	674.109	2.216.667
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	41	451
Totale disponibilità liquide	674.150	2.217.118
Totale attivo circolante (C)	2.934.420	3.007.594
D) Ratei e risconti	17.669	15.262
Totale attivo	2.972.127	3.049.482
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.682.932	25.682.932
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	231.146.388	231.146.388
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	6.223.153	5.897.010
Totale altre riserve	6.223.153	5.897.010
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(282.729.715)	(281.685.845)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.769.230	(1.043.871)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(16.908.012)	(20.003.386)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	855.421	2.382.421
Totale fondi per rischi ed oneri	855.421	2.382.421
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.749	36.297
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.577.685	18.577.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	18.577.685	18.577.325
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.065	274.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	312.065	274.396
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.590.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	1.590.636
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.524	30.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	33.524	30.960
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.960	23.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.960	23.757

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.934	130.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	32.934	130.352
Totale debiti	18.973.168	20.627.426
E) Ratei e risconti	8.801	6.724
Totale passivo	2.972.127	3.049.482

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	570.000	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	78.768	137.923
Totale altri ricavi e proventi	78.768	137.923
Totale valore della produzione	648.768	137.923
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.126	6.271
7) per servizi	1.608.844	753.888
8) per godimento di beni di terzi	36.000	36.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	303.965	397.481
b) oneri sociali	106.882	109.315
c) trattamento di fine rapporto	15.864	33.564
e) altri costi	3.192	117.424
Totale costi per il personale	429.903	657.784
10) ammortamenti e svalutazioni		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.730	4.683
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.566	930.193
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.296	934.876
12) accantonamenti per rischi	140.000	0
14) oneri diversi di gestione	(585.277)	(1.211.773)
Totale costi della produzione	1.641.892	1.177.046
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(993.124)	(1.039.123)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	15.201.000	0
Totale proventi da partecipazioni	15.201.000	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	136	4
Totale proventi diversi dai precedenti	136	4
Totale altri proventi finanziari	136	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.439.163	25
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.439.163	25
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.761.973	(21)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	6	0
Totale svalutazioni	6	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.768.843	(1.039.144)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	836
imposte relative a esercizi precedenti	(387)	3.891

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(387)	4.727
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.769.230	(1.043.871)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.769.230	(1.043.871)
Imposte sul reddito	(387)	4.727
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.768.843	(1.039.144)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	155.862	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.730	934.876
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.566	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	167.158	934.876
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.936.001	(104.268)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.997.633)	(2.367)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	37.669	(16.307)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.407)	868
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.077	6.724
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.173.628)	(598.585)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.133.922)	(609.667)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(197.921)	(713.935)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.350.267)	(58.734)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.350.267)	(58.734)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.548.188)	(772.669)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.730)	(4.663)
Disinvestimenti	0	4.683
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	6.590	200
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.860	220
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	360	1.156
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	360	1.156
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.542.968)	(771.293)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.216.667	2.987.826
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	451	584
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.217.118	2.988.410
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	674.109	2.216.667
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	41	451
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	674.150	2.217.118
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Si ricorda che in data 30 maggio 2016 è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Firenze l'atto di liquidazione volontaria della Società, giusta delibera dell'assemblea straordinaria del 25 maggio 2016.

Sulla base del piano della società e delle società del gruppo facente capo a Fenice Holding s.p.a. in liquidazione ("Piano" o "Piani") sotteso agli accordi di ristrutturazione dei debiti del gruppo ex art. 182 bis sottoscritti in data 27 maggio e 6 giugno 2016 rispettivamente con gli Istituti Finanziari e con BTP (rispettivamente "Accordo Istituti Finanziari", "Accordo BTP" e congiuntamente "Accordi") e posto quale riferimento per la liquidazione, il liquidatore ha inizialmente stimato la chiusura della liquidazione al 31 dicembre 2018, tuttavia, tale termine è stato prorogato al 31 dicembre 2020 coerentemente e secondo quanto previsto dagli Accordi con gli Istituti Finanziari.

Si ricorda che l'omologa dei Ricorsi 182- bis è stata decretata il 30 novembre 2016 e gli Accordi sono divenuti efficaci in data 22 dicembre 2016 (data del passaggio in giudicato dell'omologa stessa).

Il presente fascicolo rappresenta il quarto bilancio intermedio della fase di liquidazione ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2019, predisposto dal liquidatore della società Fenice Holding s.p.a. in liquidazione, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica italiana attualmente in vigore ed in particolare secondo le disposizioni dell'art. 2490 c.c. e del principio contabile OIC 5 Bilanci di Liquidazione.

Anche se durante la liquidazione non vi è più un complesso produttivo funzionante, sono stati comunque utilizzati gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario con il contenuto previsto dagli articoli 2435bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

In data 29 maggio 2016 la società è stata messa in liquidazione e pertanto, è venuta meno la continuità aziendale, su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il Patrimonio della società, con la data di inizio della gestione di liquidazione, cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito, e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati per il pagamento dei creditori e la distribuzione ai soci dell'eventuale attivo netto residuo.

Ciò comporta la variazione dei criteri di valutazione secondo le previsioni del principio contabile OIC 5.

Il criterio generale di valutazione delle attività è, come previsto dal principio contabile, "il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti". Per quanto riguarda le passività il criterio generale di valutazione è "il valore di estinzione dei debiti" (salvo quanto meglio specificato con riferimento alla clausola di rinuncia "ora per allora" degli Istituti Finanziari e delle altre società del Gruppo).

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Non sussistono alla data di bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate secondo il presunto valore di realizzo. Come previsto dall'OIC 5 le immobilizzazioni, dall'avvio della liquidazione, non sono sottoposte al processo di ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni sono valutate sulla base del patrimonio netto rettificato della partecipata. L'eventuale rivalutazione viene fatta al netto dell'effetto fiscale.

Rimanenze

Il valore residuo delle rimanenze è stato completamente svalutato nel presente bilancio in quanto il piano di liquidazione non prevede flussi provenienti dalle stesse.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

La funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. Nel Fondo vengono iscritti costi ed oneri diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo o nel Passivo. La contropartita per l'iscrizione iniziale del Fondo è nel conto "Rettifiche di liquidazione" del Patrimonio netto. Il fondo viene movimentato per nuovi o migliori accertamenti di costi e ricavi e viene utilizzato in ogni esercizio per gli importi dei costi ed oneri già sostenuti.

Debiti

I debiti sono iscritti convenzionalmente al loro valore nominale. Si specifica che gli Accordi di ristrutturazione del debito ex 182-bis prevedono, con riferimento agli Istituti Finanziari (e alle società del Gruppo) apposite clausole di rinuncia "ora per allora" ai debiti non soddisfatti a seguito della dismissione di tutti gli immobili/attivi.

Prodotti derivati

Non sussistono.

Riconoscimento dei costi e ricavi

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., nel conto economico i costi ed i ricavi vengono rilevati in base ai criteri sulla competenza economica, modificati ed attenuati come seguono:

- a. il postulato della continuazione dell'attività dell'impresa o going concern non è più valido;
- b. il principio del divieto di rilevazione di utili non realizzati ed il principio di competenza (quest'ultimo inteso come correlazione dei costi e ricavi) parimenti non sono più applicabili, non essendovi più un'attività produttiva e non dovendosi determinare con criteri prudenziali un utile distribuibile ai soci. Tuttavia, il principio di competenza mantiene una limitata validità per i costi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti di cui alla lett. d);
- c. tutti i costi ed oneri da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili, sono già accantonati nel bilancio iniziale di liquidazione ed iscritti nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione;
- d. si continuano ad iscrivere gli accantonamenti al TFR ed ai fondi per rischi ed oneri che corrispondono a passività da estinguere;
- e. i costi relativi all'utilizzo di servizi (costo del personale ancora mantenuto in attività, fitto dei locali, servizi professionali, costi per utenze varie, ecc. ed altre prestazioni relative a contratti di durata) si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi;
- f. gli oneri ed i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica;
- g. Non si procede al calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Operazioni infragruppo

Anche nel periodo di liquidazione, nel quadro dell'azione volta a cogliere le massime sinergie fra le società del Gruppo, tanto sul piano produttivo, quanto sul piano organizzativo e finanziario, la società intrattiene rapporti di prestazioni di servizi e finanziari con le società del Gruppo.

I rapporti di prestazioni di servizi sono regolati a condizioni di mercato; i finanziamenti infragruppo sono regolati in base agli specifici accordi sottoscritti nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del debito più volte citato.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente.

Visto lo stato di liquidazione le attività per imposte anticipate non vengono rilevate.

Le imposte differite, se dovuto, vengono appostate nei fondi per rischi ed oneri.

Nel caso di variazioni dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti vengono apportati gli adeguati aggiustamenti, purché la norma di legge da cui deriva la variazione dell'aliquota sia già stata emanata alla data di approvazione del bilancio.

I debiti tributari sono iscritti nell'apposita voce del passivo.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede da parte del liquidatore l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. In un bilancio di liquidazione le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Con riferimento alla valutazione degli immobili si è tenuto conto della perizia redatta da REAG e delle stime fatte con l'ausilio di *advisor* finanziari di adeguato standing per la redazione del piano asseverato ai fini dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.

Stante la liquidazione in essere il liquidatore non ha ritenuto opportuno adeguare le stime tramite una nuova perizia di valutazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	43.812	43.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.553	33.553
Svalutazioni	10.259	10.259
Valore di bilancio	-	0
Valore di fine esercizio		
Costo	43.812	43.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.553	33.553
Svalutazioni	10.259	10.259
Valore di bilancio	-	0

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 19.975 (€ 19.975 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	107.601	107.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.446	42.446

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	45.180	45.180
Valore di bilancio	19.975	19.975
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.730	1.730
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.730	1.730
Valore di fine esercizio		
Costo	109.331	109.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.446	42.446
Svalutazioni	46.910	46.910
Valore di bilancio	19.975	19.975

Ai sensi dell'OIC 5 dall'avvio della liquidazione le immobilizzazioni non sono sottoposte al processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha operazioni di locazione finanziaria in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	176.153.323	1.162.933	295.255	177.611.511
Svalutazioni	176.153.323	1.162.933	295.255	177.611.511
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1	3	2	6
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	176.153.323	0	516	176.153.839
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1	3	2	6
Altre variazioni	176.153.323	0	516	176.153.839
Valore di fine esercizio				
Costo	1	1.162.936	294.741	1.457.678
Svalutazioni	1	1.162.936	294.741	1.457.678

Partecipazioni in imprese controllate

Nel corso dell'esercizio, in esecuzione dell'accordo ex. 182bis L.F. citato in premessa, la società ha acquistato dalla ex controllata Il Forte la partecipazione in UNA s.r.l. in liquidazione (per il corrispettivo di euro 1, poi interamente svalutata), ed ha quindi ceduto la partecipazione nella subholding Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione (valore contabile di euro 176.153.323, interamente svalutata nei precedenti esercizi), realizzando una plusvalenza di euro 13,2 milioni.

Partecipazioni in imprese collegate

Nell'ambito delle operazioni sopra descritte la società ha acquistato anche, per il corrispettivo di euro 1, il 25% della partecipazione nella Euroalfa s.r.l. in liquidazione e per il corrispettivo di euro 2 il 35% della partecipazione nella Santa Croce 2010 s.r.l. in liquidazione e fallimento. Il valore delle partecipazioni è stato interamente svalutato nell'esercizio. Tali operazioni erano necessarie e propedeutiche alla cessione della subholding Immobiliare Ferrucci, operazione ampiamente illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in altre imprese

La società ha ceduto senza corrispettivo la partecipazione nella Covacchia s.a.s., interamente svalutata nei precedenti esercizi, ed ha acquistato, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla cessione della partecipazione in Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione, la partecipazione pari al 15% del capitale sociale della Rubens immobiliare s.r.l. in liquidazione e c.p., e la partecipazione pari al 0,93% del capitale sociale di Progetto Siena s.r.l. in liquidazione. Entrambe le partecipazioni sono state acquistate al prezzo di euro 1 cadauna, e successivamente interamente svalutate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 63 (€ 6.651 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	2.506.500	2.500.000	6.500	0	2.500.000	(2.506.500)	0	0	0
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	59.547	59.547	0	2.329.396	0	2.329.398	2.388.945	2.388.943	2
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	1.639.422	1.639.271	151	0	174.859	(174.949)	1.464.473	1.464.412	61
Totale	4.205.469	4.198.818	6.651	2.329.396	2.674.859	(352.051)	3.853.418	3.853.355	63

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	6.500	(6.500)	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	2	2	2	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	151	(90)	61	61	0	0
Totale crediti immobilizzati	6.651	(6.588)	63	63	0	0

Nell'ambito della complessa operazione di cessione della subholding Immobiliare Ferrucci e delle società da questa controllate, Fenice Holding ha ceduto all'acquirente Signal i crediti vantati verso le società cedute. Nell'ambito dell'operazione di cessione della subholding Immobiliare Ferrucci, Fenice Holding, attraverso la cassa ottenuta nell'operazione

di cessione, ha pagato in nome e per conto delle società Il Forte e Fattoria Santo Stefano i debiti che le due società presentavano nei confronti di BTP.

In seguito al pagamento di tale debito a BTP, Fenice Holding è divenuta creditrice nei confronti di Il Forte e Fattoria Santo Stefano, tale credito è stato ceduto a Signal al valore di €1. Pertanto dalla complessiva operazione è emersa una minusvalenza di circa euro 11,4 milioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
UNA s.r.l. in liquidazione	Milano	00729680157	10.000.000	(1.799.774)	(64.131.583)	(64.131.583)	100,00%	0

I dati si riferiscono al bilancio al 31.12.2018.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Euroalfa s.r.l. in liquidazione e c. p.	Prato	01878580975	100.000	(815.151)	(11.707.203)	(2.926.801)	25,00%	0
Santa Croce 2010 s.r.l. in fallimento	Firenze	05585530487	100.000	(28.340.990)	(40.643.862)	(14.225.352)	35,00%	0

I dati di bilancio sono relativi alla bozza di bilancio 2019 per quanto riguarda la Euroalfa ed al bilancio approvato 2011 per quanto riguarda la Santa Croce. La società detiene ulteriori partecipazioni svalutate interamente in precedenti esercizi, ed in particolare la partecipazione del 25% nella Venere International s.r.l. in fallimento, costo storico della partecipazione euro 383.280 interamente svalutato, e la partecipazione del 25% nella Ardesia s.r.l., costo storico euro 779.653 interamente svalutata.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Rimanenze	31.12.2019	Variazioni	31.12.2018

Immobili e terreni (prodotti finiti e merci)	113.000	(1.000.000)	1.113.000
Fondo svalutazione Immobili e terreni	(113.000)	1.000.000	(1.113.000)
Acconti	100.000	-	100.000
Fondo svalutazione Acconti	(100.000)	-	(100.000)
Totale	-	-	-

Il valore delle rimanenze risulta interamente svalutato. Nel corso dell'esercizio è stato assegnato ad ex parti correlate, nell'esecuzione dell'accordo 182bis L.F. citato in premessa, un immobile in Prato. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 12 maggio 2020, è stato risolto consensualmente con la controparte il preliminare da cui deriva il credito di 100.000 euro iscritto negli acconti (già svalutato in precedenti esercizi). Il credito è stato rinunciato dalla società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.260.270 (€ 790.476 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.952.192	0	2.952.192	952.192	2.000.000
Verso imprese controllate	239.094	0	239.094	63.929	175.165
Crediti tributari	6.848	0	6.848		6.848
Verso altri	232.587	0	232.587	154.330	78.257
Totale	3.430.721	0	3.430.721	1.170.451	2.260.270

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.367	1.997.633	2.000.000	2.000.000	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	680.890	(505.725)	175.165	175.165	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.621	(1.773)	6.848	6.848	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	98.598	(20.341)	78.257	78.257	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	790.476	1.469.794	2.260.270	2.260.270	0	0

La voce Crediti verso clienti è relativa al saldo prezzo da incassare per la cessione della partecipazione nella Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione. Al closing dell'operazione in data 18/07/2019 l'acquirente Signal ha provveduto al pagamento dell'importo ridotto di euro 13.000.000, mentre il residuo di euro 2.000.000 era da pagarsi ad una data successiva a titolo di prezzo differito. Il contratto prevede che il prezzo differito venga corrisposto dopo eventuali constatazioni di passività conseguenti alla violazione della dichiarazione di garanzia prevista nel suddetto contratto. Ad oggi l'acquirente Signal ha avanzato in via informale contestazioni che potrebbero portare ad obblighi di indennizzo per circa 140.000 euro. Si è provveduto ad accantonare in apposito fondo dale importo.

Nella tabella che segue si espone il dettaglio dei crediti verso società controllate. Nel corso dell'esercizio i crediti verso le società cedute a Signal sono stati a loro volta ceduti.

Crediti verso Controllate	31.12.2019	Variazioni	31.12.2018
Verso Immobiliare Ferrucci s.r.l.	-	(3.821.512)	3.821.512
Verso Il Forte s.r.l.	-	(73.960.853)	73.960.853
Verso Una s.r.l.	239.094	78.411	160.683
Verso Montevalori s.r.l.	-	(1.840.252)	1.840.252
Verso Fattoria Santo Stefano s.r.l.	-	(390.222)	390.222
Verso Euro s.r.l.	-	(1.178.522)	1.178.522
F.do Sval Crediti	(63.929)	80.607.225	(80.671.154)
Totale	175.165	(505.725)	680.890

I crediti verso altri sono costituiti principalmente da anticipi ai fornitori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.000.000	2.000.000
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	175.165	175.165
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.848	6.848
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.257	78.257
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.260.270	2.260.270

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 674.150 (€ 2.217.118 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.216.667	(1.542.558)	674.109
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	451	(410)	41
Totale disponibilità liquide	2.217.118	(1.542.968)	674.150

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 17.669 (€ 15.262 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.262	2.407	17.669
Totale ratei e risconti attivi	15.262	2.407	17.669

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni	12.259
Altri risconti	5.410
Totale	17.669

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -16.908.012 (€ -20.003.386 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	25.682.932	0	0	0	0	0		25.682.932
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	231.146.388	0	0	0	0	0		231.146.388
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	5.897.010	0	0	326.143	0	0		6.223.153
Totale altre riserve	5.897.010	0	0	326.143	0	0		6.223.153
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(281.685.845)	0	(1.043.870)	0	0	0		(282.729.715)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.043.871)	0	1.043.871	0	0	0	2.769.230	2.769.230
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(20.003.386)	0	1	326.143	0	0	2.769.230	(16.908.012)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da conferimento	2.570.680
Rettifiche di liquidazione	3.652.473
Totale	6.223.153

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	25.682.932	0	0	0	0	0		25.682.932
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	231.146.388	0	0	0	0	0		231.146.388
Altre riserve								
Varie altre riserve	7.902.563	0	0	0	2.005.553	0		5.897.010
Totale altre riserve	7.902.563	0	0	0	2.005.553	0		5.897.010
Utili (perdite) portati a nuovo	(282.252.902)	0	567.057	0	0	0		(281.685.845)
Utile (perdita) dell'esercizio	(567.058)	0	567.058	0	0	0	(1.043.871)	(1.043.871)
Totale Patrimonio netto	(18.088.077)	0	1.134.115	0	2.005.553	0	(1.043.871)	(20.003.386)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	25.682.932	Capitale sociale		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	231.146.388	Riserva di capitale	B	231.146.388	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	6.223.153	Riserva di capitale	B	2.570.680	0	0
Totale altre riserve	6.223.153			2.570.680	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	263.052.473			233.717.068	0	0
Residua quota distribuibile				233.717.068		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da conferimento	2.570.680	Riserva di capitale	B	2.570.680	0	0
Rettifiche di liquidazione	3.652.473	Posta rettificativa		0	0	0
Totale	6.223.153					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Il patrimonio netto della società, è stato costituito mediante conferimento di un compendio aziendale, composto principalmente da immobili e partecipazioni. Il valore del compendio è stato determinato ai sensi dell'art. 2343 c.c., da tre esperti indipendenti, nominati dal tribunale di Prato.

Con l'assemblea straordinaria del 25 maggio 2016 la società è stata posta in liquidazione.

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale	25.682.932
------------------	------------

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale è suddiviso in numero 25.682.932 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna, e risulta interamente sottoscritto e versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni	231.146.388
--------------------------------	-------------

Deriva dal maggior prezzo, in ragione di euro 9,00 per azione, attribuito alle stesse al momento della costituzione della società.

La riserva da conferimento deriva dalla differenza fra il valore attribuito al compendio aziendale conferito secondo la perizia di stima ex art. 2343 c.c., e la quota destinata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni.

Il conto "Rettifiche di Liquidazione" ha natura di netto e contiene le modifiche, ritenute necessarie ai fini della liquidazione, alle attività e alle passività del bilancio. Si può dire che tale conto è costituito dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività, nonché dai valori di nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio.

La variazione dell'esercizio deriva dalla rettifica di stime fatte nel bilancio iniziale di liquidazione.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 855.421 (€ 2.382.421 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.382.421	2.382.421
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	(326.145)	(326.145)
Utilizzo nell'esercizio	1.340.855	1.340.855
Altre variazioni	140.000	140.000
Totale variazioni	(1.527.000)	(1.527.000)
Valore di fine esercizio	855.421	855.421

Di seguito si forniscono maggiori dettagli sui fondi per rischi ed oneri:

Altri fondi rischi e oneri	31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2018
Fondo rischi cause legali	-	-	(100.000)	100.000
Fondo per Costi ed Oneri di Liquidazione	715.421	(326.145)	(1.240.855)	2.282.421
Fondo cessione partecipazione	140.000	140.000	-	-
Totale	855.421	(186.145)	(1.340.855)	2.382.421

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

La funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri.

I costi ed oneri indicati nel Fondo devono essere diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo o nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione, la cui contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto).

Nella tabella che si segue si espone la movimentazione del fondo nell'esercizio:

Fondo per costi ed oneri di liquidazione	importi al 31.12.2018	utilizzi anno 2019	aggiustamenti fondo per anno 2020	importi al 31.12.2019
Servizi Infragruppo	1.554.579	(75.000)	(1.179.579)	300.000
Proventi finanziari	-	-	-	-
Totale proventi	1.554.579	(75.000)	(1.179.579)	300.000
Assicurazioni e fidejussioni	(23.000)	11.384	(34.219)	(45.835)
Costi proprietà immobiliari	-	-	-	-
Altre Consul./Liquidat./organi di controllo	(942.000)	463.285	141.004	(337.711)
Salari e Stipendi	(620.000)	310.000	132.900	(177.100)
Transaction cost Progetto Morello	(2.000.000)	409.261	1.243.489	(347.250)
Oneri diversi di gestione	(252.000)	121.925	22.550	(107.525)
Totale costi ed oneri	(3.837.000)	1.315.855	1.505.724	(1.015.421)
Totale	(2.282.421)	1.240.855	326.145	(715.421)

Fondo cessione partecipazione

Nell'esercizio la società ha ceduto la partecipazione nella Immobiliare Ferrucci. Al closing dell'operazione in data 18/07/2019 l'acquirente Signal ha provveduto al pagamento dell'importo ridotto di euro 13.000.000, mentre il residuo di euro 2.000.000 era da pagarsi ad una data successiva a titolo di prezzo differito. Il contratto prevede che il prezzo differito venga corrisposto dopo eventuali constatazioni di passività conseguenti alla violazione della dichiarazione di garanzia prevista nel suddetto contratto. Ad oggi l'acquirente Signal ha avanzato in via informale contestazioni che potrebbero portare ad obblighi di indennizzo per circa 140.000 euro. Si è provveduto ad accantonare in apposito fondo l'importo.

Altri rischi e passività potenziali

Nel corso dell'esercizio 2019 e nelle prime settimane dell'anno 2020 le società del gruppo hanno concluso con la famiglia Fusi accordi per l'interruzione ed il soddisfacimento Transattivo dei giudizi in corso, compresi anche quelli indicati nella Nota Integrativa al bilancio 2018, che quindi allo stato attuale non sussistono più.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 42.749 (€ 36.297 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	36.297
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.864
Utilizzo nell'esercizio	9.412
Totale variazioni	6.452
Valore di fine esercizio	42.749

Debiti

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto il presente bilancio viene redatto seguendo i principi di liquidazione previsti dall'OIC 5.

Per lo stato di liquidazione in cui si trova la società tutti i debiti sono stati riclassificati come esigibili entro l'esercizio successivo.

In generale per i debiti verso gli Istituti Finanziari (adesso acquistati da società di cartolarizzazione facente capo al socio di riferimento Signal) e verso le altre società del gruppo, sono state previste clausole di rinuncia "ora per allora", sottoscritte con gli Accordi di ristrutturazione ex 182-bis, nel caso che al termine della fase liquidatoria la società non fosse in grado di soddisfarli interamente.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 18.973.168 (€ 20.627.426 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	18.577.325	360	18.577.685
Debiti verso fornitori	274.396	37.669	312.065
Debiti verso imprese controllate	1.590.636	(1.590.636)	0
Debiti tributari	30.960	2.564	33.524
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.757	(6.797)	16.960
Altri debiti	130.352	(97.418)	32.934
Totale	20.627.426	(1.654.258)	18.973.168

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.577.325	360	18.577.685	18.577.685	0	0
Debiti verso fornitori	274.396	37.669	312.065	312.065	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.590.636	(1.590.636)	0	0	0	0
Debiti tributari	30.960	2.564	33.524	33.524	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.757	(6.797)	16.960	16.960	0	0
Altri debiti	130.352	(97.418)	32.934	32.934	0	0
Totale debiti	20.627.426	(1.654.258)	18.973.168	18.973.168	0	0

Si forniscono di seguito i dettagli relativi alle voci ritenute più significative:

Debiti verso Banche	31.12.2019	Variazioni	31.12.2018
Debito v/banche per mutui	1.174.320	-	1.174.320
Altri debiti verso banche	887	360	527
Debito v/banche per finanziamenti	16.491.192	-	16.491.192
Debiti vs banche per interessi e comm.	911.286	-	911.286
Totale	18.577.685	360	18.577.325

Il “debito v/banche per mutui” si riferisce ai mutui, pervenuti a seguito del conferimento, che la società Holding BF S.p.a. aveva contratto per l’acquisto degli immobili conferiti.

La voce “banche per finanziamenti” è interamente relativa al debito bancario per accollo nuova finanza concordataria pervenuto alla società a seguito del conferimento del ramo di azienda, in esecuzione del piano concordatario della conferitaria Holding BF.

In generale per i debiti verso gli Istituti Finanziari sono state previste clausole di rinuncia “ora per allora”, sottoscritte con gli Accordi di ristrutturazione ex 182-bis, nel caso che al termine della fase liquidatoria la società non fosse in grado di soddisfarli interamente.

I debiti verso imprese controllate sono stati compensati con i crediti verso le stesse società, in sede di cessione degli stessi come illustrato nel paragrafo dedicato ai crediti.

I debiti verso altri sono costituiti principalmente di debiti verso dipendenti per mensilità differite e ferie non godute.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	18.577.685	18.577.685
Debiti verso fornitori	312.065	312.065
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti tributari	33.524	33.524
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.960	16.960
Altri debiti	32.934	32.934

Debiti	18.973.168	18.973.168
--------	------------	------------

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.801 (€ 6.724 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	259	766	1.025
Risconti passivi	6.465	1.311	7.776
Totale ratei e risconti passivi	6.724	2.077	8.801

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconti passivi su assicurazione D&O	7.776
Totale	7.776

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita Immobili	570.000
Totale	570.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	570.000
Totale	570.000

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 78.768 (€ 137.923 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi spese	97.795	(58.945)	38.850
Rilascio Fondi rischi	0	10.000	10.000
Plusvalenze di natura non finanziaria	1.146	(1.146)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	38.982	(9.064)	29.918
Service Agreement	1.226.070	(1.151.070)	75.000
Utilizzo Fondo liquidazione	(1.226.070)	1.151.070	(75.000)
Totale altri	137.923	(59.155)	78.768
Totale altri ricavi e proventi	137.923	(59.155)	78.768

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito i dettagli delle principali voci di costo:

Costi della produzione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Acquisti materie prime	1.126	6.271	(5.145)
Servizi	1.608.844	754.539	854.305
Godimento beni di terzi	36.000	36.000	-
Personale	429.903	657.784	(227.881)
Ammortamenti e svalutazioni	11.296	934.876	(923.580)
Variazione delle rimanenze di mat.prime.	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	730.579	73.422	657.157
utilizzo fondo costi ed oneri di liquidazione	(1.315.856)	(1.285.846)	(30.010)
Totale	1.501.892	1.177.046	324.846

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.608.844 (€ 753.888 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	14	473	487
Energia elettrica	10.180	(2.367)	7.813
Gas	4.098	203	4.301
Acqua	514	(64)	450
Spese di manutenzione e riparazione	6.481	1.411	7.892
Servizi e consulenze tecniche	29.821	2.741	32.562
Compensi al liquidatore	88.400	339.040	427.440
Compensi a sindaci e revisori	89.556	(12.271)	77.285
Spese e consulenze legali	147.814	121.677	269.491
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	285.109	399.803	684.912
Spese telefoniche	12.926	(3.634)	9.292
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	4.284	(719)	3.565
Assicurazioni	36.396	6.487	42.883
Spese di viaggio e trasferta	35.165	2.996	38.161
Altri	3.130	(820)	2.310
Totale	753.888	854.956	1.608.844

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 36.000 (€ 36.000 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	36.000	0	36.000
Totale	36.000	0	36.000

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € -585.277 (€ -1.211.773 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	80	(40)	40

ICI/IMU	3.590	(1.795)	1.795
Imposta di registro	1.501	(1.321)	180
IVA indetraibile	31.534	56.410	87.944
Diritti camerali	311	(108)	203
Perdite su crediti	0	574.230	574.230
Sopravvenienze e insussistenze passive	27.566	29.391	56.957
Utilizzo fondo di liquidazione	(1.285.846)	(30.010)	(1.315.856)
Altri oneri di gestione	9.491	(261)	9.230
Totale	(1.211.773)	626.496	(585.277)

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	15.201.000
Da altri	136
Totale	15.201.136

L'importo deriva dal prezzo di cessione per la partecipazione totalitaria nella Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione, con valore storico di oltre 176 milioni di euro, ma interamente svalutata nei precedenti esercizi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Nell'ambito dell'operazione di cessione della subholding Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione, Fenice Holding, attraverso la cassa ottenuta nell'operazione di cessione, ha pagato in nome e per conto della società Il Forte e fattoria Santo Stefano i debiti che le due società presentavano nei confronti di BTP.

In seguito al pagamento di tale debito a BTP, Fenice Holding è divenuta creditrice nei confronti di Il Forte e Fattoria Santo Stefano, per un ammontare di circa 10 milioni. Tale credito, unitamente agli altri che la società deteneva nei confronti delle altre società del gruppo (circa euro 380mila verso Immobiliare Ferrucci, euro 550mila verso Il Forte, euro 260mila verso Montealori, euro 140mila verso Euro ed euro 120mila verso Fattoria Santo Stefano) è stato ceduto a Signal al valore di euro 1. Pertanto dalla complessiva operazione è emersa una minusvalenza di circa 11,4 milioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
C15) Proventi da partecipazioni	15.201.000	Cessione partecipazione
Totale	15.201.000	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
B14) Oneri diversi di gestione	56.956	Sopravvenienze passive
C17) Altri oneri finanziari	11.439.148	Perdite su crediti finanziari
Totale	11.496.104	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	0	(387)	0	0	
Totale	0	(387)	0	0	0

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE NON CONTABILIZZATE – MOTIVAZIONI

Le attività per imposte anticipate non sono state contabilizzate in quanto non vi è la ragionevole certezza del loro recupero.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali non sono state contabilizzate in quanto non esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il liquidatore ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	427.440	53.823

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.462
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.462

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Categoria A	10.519.147	10.519.147	10.519.147	10.519.147
Categoria B	5.795.117	5.795.117	5.795.117	5.795.117
Categoria C	5.084.467	5.084.467	5.084.467	5.084.467
Categoria D	4.056.837	4.056.837	4.056.837	4.056.837
Categoria E	107.364	107.364	107.364	107.364
Categoria F	120.000	120.000	120.000	120.000
Totale	25.682.932	25.682.932	25.682.932	25.682.932

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali presenti alla data del 31.12.2019 non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	240.000

Si tratta di un preliminare di acquisto di immobili. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 12/05/2020, il preliminare è stato tuttavia risolto consensualmente.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio alcun patrimonio da destinare in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447bis, lettera a) c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447bis, lettera b) c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di “parte correlata” e di “rapporto con parte correlata” questo organo amministrativo ha fatto riferimento ai criteri enunciati nell’appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12 e nel principio contabile IAS 24.

La finalità di tali principi è quella di assicurare che il bilancio di un’entità contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati influenzati dall’esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti, inclusi gli impegni.

In particolare, nel presente documento, si intendono come parti correlate tutti i soggetti che hanno avuto, durante l’esercizio, una influenza notevole sull’entità che redige il bilancio.

Sono altresì considerate parti correlate tutte le società collegate.

Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un’entità senza averne il controllo. Un’influenza notevole può essere ottenuta attraverso il possesso di azioni o quote, tramite clausole statutarie o accordi.

Si intendono collegate le società ove l’entità può esercitare un’influenza notevole, o le società che esercitano la medesima influenza sull’entità stessa. L’influenza notevole si presume quando nell’assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentari (art. 2359 c.c.)

Nella predisposizione della presente Nota Integrativa si sono prese in considerazione le operazioni di:

- Trasferimento di risorse;
- Trasferimento di servizi;
- Trasferimento di obbligazioni;

indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Sono stati evidenziati nelle tabelle che seguono i rapporti economici dell’esercizio ed i saldi patrimoniali alla chiusura dello stesso, se la controparte è definibile come parte correlata al 31/12 o se sono state effettuate operazioni con la stessa nel periodo di riferimento del bilancio, e la controparte era definibile parte correlata alla data dell’operazione.

Quanto sopra premesso, sono stati di seguito riportati i rapporti con:

- Per i soci della capogruppo Fenice Holding S.p.a. in liquidazione, quelli esercitanti influenza dominante, ed in particolare i soci con almeno il 15% dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria (ampliando la previsione di cui all’art. 2359 c.c.), e quindi Unicredit S.p.a, MPS Capital Service Banca per le imprese S.p.a. ed Unipol Banca S.p.a. ;
- Con riferimento alle società del gruppo, i rapporti con Una S.r.l. in liquidazione;
- Con riferimento alle società collegate all’entità che redige il bilancio od alle altre società del gruppo i rapporti con le società dove è detenuto almeno 25% del capitale sociale.

I rapporti organici di partecipazione al capitale sociale ovvero più in generale al patrimonio netto di società commerciali non sono stati considerati di per sé rapporti creditori o debitori rilevanti.

Le informazioni relative alle operazioni con parti correlate sono state date dal liquidatore al meglio delle proprie conoscenze.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi
Unicredit s.p.a.	socio	0	125.407	5.012.336	0
MPS Capital Services Banca per le Imprese s.p.a.	socio	0	0	5.075.009	0
Unipol Banca s.p.a.	socio	0	0	4.785.181	0
UNA s.r.l. in liquidazione	società controllata	175.165	63.929	0	88.699

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l’effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si evidenzia l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che nei primi mesi del 2020 ha colpito quasi tutti gli stati del mondo.

E' presumibile che la gravità dell'emergenza sanitaria andrà ad incidere negativamente sulle performance economiche e finanziarie dell'intero esercizio 2020 per moltissime imprese Italiane e mondiali. Fenice Holding è una società in liquidazione, quindi l'emergenza Covid-19 non andrà ad impattare direttamente sul presupposto della continuità aziendale, già perduto con l'inizio della liquidazione. Si deve però segnalare che il presumibile stato di tensione finanziaria generalizzato dei prossimi mesi, potrebbe portare ad un rallentamento del processo di chiusura della società e quindi di tutto il processo di liquidazione.

Nella seconda metà del mese di giugno è stata notificato alla società Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione, ex controllata, un invito a comparire da parte dell'Agenzia delle Entrate, relativamente all'anno 2016. La Immobiliare Ferrucci per quell'anno aveva chiesto un rimborso di IVA per euro 485.000; l'ufficio contesta la corretta formazione del credito negli anni precedenti, derivante principalmente dall'istituto dell'iva di gruppo. Secondo i rilievi dell'ufficio risulterebbe una maggior IVA a debito per circa euro 654mila, che detratti i 485.000 di credito richiesto, comporterebbero un debito verso l'erario di circa euro 169.000 oltre sanzioni ed interessi. Tale importo deriva da una diversa modalità di calcolo, applicata dall'ufficio, circa la distribuzione di costi promiscui fra le varie attività, alcune soggette a pro rata ed altre no, condotte dalle società appartenenti alla fiscal unit.

L'eventuale soccombenza della società di fronte all'Amministrazione finanziaria, ed il conseguente danno per circa 654mila euro oltre sanzioni ed interessi, potrebbe portare ad una richiesta di riduzione del prezzo di acquisto della partecipazione da parte dell'acquirente Signal.

Tutte le informazioni necessarie a valutare il rischio erano comunque state fornite all'acquirente tramite la data room appositamente predisposta, per cui a parere dell'organo amministrativo e dei legali della società lo stesso avrebbe potuto valutare l'eventuale rischio.

In ogni caso i professionisti interpellati hanno giudicato corretta la modalità di calcolo applicata dalla Immobiliare Ferrucci e dalle altre società appartenenti alla fiscal unit, ma comunque possibile il rischio di soccombenza, vista la possibilità di diversa interpretazione della norma, non puntuale sull'argomento. Secondo il principio contabile OIC 31, un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione.

A seguito di quanto sopra si ritiene non necessario lo stanziamento di un fondo rischi nel presente esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Liquidatore propone ai soci di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Nota integrativa, parte finale

Calenzano, 1 giugno 2020

Per Fenice Holding S.p.a. in liquidazione

Il Liquidatore

Prof. Renato Giovannini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ

FENICE HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

L'anno duemila venti, il giorno 29 del mese di luglio

(29 luglio 2020)

In Calenzano (FI) presso la sede sociale in Via delle Vigne n. 62 alle ore 12.00,

SI è RIUNITA

l'assemblea dei soci della società **"FENICE HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE"**, capitale sociale Euro 25.682.932, i.v., con sede legale in Calenzano (FI), Via delle Vigne n. 62, P. IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 06282820486, REA 615604 (**"Fenice Holding"** o la **"Società"**), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Aggiornamento sull'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis l.f.;
- 2) Approvazione del bilancio di esercizio di Fenice Holding S.p.A. in liquidazione al 31.12.2019: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Emergenza COVID-19 - Modalità di svolgimento dell'Assemblea ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

In considerazione dell'emergenza sanitaria in corso connessa all'epidemia da COVID-19 e tenuto conto delle previsioni normative emanate per il contenimento del contagio, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "Decreto Cura Italia"), prevedendo che i Soci e gli altri soggetti legittimati a vario titolo ad essere presenti in Assemblea (Liquidatore e Sindaci effettivi) o autorizzati a partecipare dal Liquidatore (es. collaboratori della Società e rappresentanti della Società di revisione) potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza che ne garantiscano altresì l'identificazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente (Liquidatore) e il Segretario si trovino nel

medesimo luogo.

È presente il prof. Renato Giovannini, nato a Roma (RM) il 19 giugno 1973, domiciliato per la carica presso la società, Codice Fiscale GVN RNT 73H19 H501J, cittadino italiano, nella qualità di Liquidatore della Società, il quale assume la presidenza dell'assemblea dei soci della Società ai sensi dello statuto sociale e in quanto a ciò designato dagli intervenuti.

Il Presidente, ai sensi di legge e di statuto

CONSTATA E Dà ATTO CHE

- l'Assemblea è stata regolarmente te convocata;
- per il Collegio Sindacale sono presenti, collegati in audio conferenza, il dott. Gianluigi Fiorendi e il dott. Mauro Morelli mentre il Presidente dott. Giuseppe Benini è assente giustificato;
- dell'attuale compagine sociale sono presenti o collegati in audio-conferenza:

“UniCredit S.p.A.”, titolare di 6.655.023 (seimilioneiseicentocinquantacinquemilaventitre) azioni ordinarie del valore nominale di euro uno cadauna, per complessivi Euro 6.655.023 (seimilioneiseicentocinquantacinquemilaventitre) pari al 25,91% (venticinque virgola novantuno per cento) del capitale, per delega al dott. Francesco Cupoli;

“BPer Banca S.p.A.” titolare di 3.963.440 (tremilioninovecentosessantatremila-quattrocentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro uno cadauna, per complessivi Euro 3.963.440 (tremilioninovecentosessantatremilaquattrocento-quaranta) pari al 15,43% (quindici virgola quarantatre per cento) del capitale, per delega al dott. Stefano Albonetti;

“BTP S.r.l. in liquidazione” titolare di 3.729.965 (tremilionisettecentoventinovemila-novecentoventicinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro uno cadauna, per complessivi Euro 3.729.965 (tremilionisettecentoventinovemilanovecentoventicinque) pari allo 14,52% (quattordici virgola cinquantadue per cento) del capitale, rappresentata per delega da Roberto Bartolomei ;

“AMCO - Asset Management Company Spa” titolare di 1.416.497 (unmilionequattrocento-sedicimilaquattrocentonovantasette) azioni ordinarie del valore nominale di Euro uno cadauna, per complessivi Euro 1.416.497 (unmilionequattrocentosedicimila-quattrocentonovantasette) pari allo 5,52% (una virgola ottantatre per cento) del capitale, rappresentata per delega dal dott. Giuseppe De Gennaro, nato a Canosa di Puglia (BT) il 06/08/1978, C.F. DGNGPP78M06B619X;

“Holding BF S.r.l. in liquidazione” titolare di 469.239 (quattrocentosessanta-novemiladuecentotrentanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro uno cadauna, per complessivi Euro 469.239 (quattrocentosessantanovemiladuecentotrentanove) pari allo 1,83% (una virgola ottantatre per cento) del capitale, rappresentata per delega da Roberto Bartolomei ;

- il Presidente si è accertato della identità personale e della legittimazione degli intervenuti e che i soci sono legittimati al voto secondo quanto previsto dal vigente statuto;
- tutti gli intervenuti in audio conferenza sono stati identificati e agli stessi è consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e lo scambio di documenti riguardanti tali argomenti.

Il Presidente, essendo rappresentato il 63,21%del capitale sociale e presenti il Collegio Sindacale e l'organo gestorio,

DICHIARA

validamente costituita la presente Assemblea.

Il Presidente invita a fungere da segretario, con il consenso dei presenti, il dott. Samuele Baldini, che accetta.

Il Presidente invita inoltre a partecipare, con il consenso dei presenti, gli *advisor* finanziari, nelle persone del dott. Fabio Cassi (Cassi e Associati) e del dott. Matteo Pattavina (Cassi e Associati).

Passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, prende la parola il Liquidatore il quale inizia lo

svolgimento del **primo punto** all'ordine del giorno, **“Aggiornamento sull'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis l.f.”**. Il Liquidatore ricorda ai presenti che la Società e le società da questa (direttamente o indirettamente) controllate, *i.e.* Immobiliare Ferrucci S.r.l. in liquidazione (**“IF”**), Il Forte S.r.l. in liquidazione (**“Forte”**), UNA S.r.l. in liquidazione (**“UNA”**), Montevalori S.r.l. in liquidazione (**“Montevalori”**), Euro S.r.l. in liquidazione (**“Euro”**) e Fattoria Santo Stefano S.r.l. in liquidazione (**“FSS”**, unitamente a IF, Forte, UNA, Euro, Montevalori, Fenice Holding il **“Gruppo”**), hanno sottoscritto degli accordi di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare in attuazione del sottostante piano industriale e finanziario (il **“Piano”**), rispettivamente in data 27 maggio 2016 con gli Istituti Finanziari (l'**“Accordo di Ristrutturazione Istituti Finanziari”**) e, in data 6 giugno 2016, con BTP, BF Servizi e Gruppo BF (l'**“Accordo di Ristrutturazione BTP”** e, unitamente all'Accordo di Ristrutturazione Istituti Finanziari, gli **“Accordi di Ristrutturazione”** o **“Accordi”**). L'omologa dei relativi ricorsi presentati presso il Tribunale di Prato è stata decretata il 30 novembre 2016 e gli Accordi sono divenuti efficaci in data 22 dicembre 2016.

Il 29 dicembre 2016 si è pertanto proceduto, presso il Notaio Marchetti di Milano, al complesso *closing* dell'Operazione UNA (consistente nella cessione del ramo d'azienda alberghiero di UNA e del relativo complesso immobiliare rispettivamente ad AtaHotels S.p.A. e a UnipolSai Investimenti SGR S.p.A., appartenenti al gruppo Unipol) prevista quale elemento fondamentale dal Piano e dagli Accordi e in seguito si è tenuto il *closing* dell'Accordo di Ristrutturazione BTP, nell'ambito del quale, *inter alia*, è stato effettuato il pagamento alla stessa BTP di complessivi Euro 41 milioni da parte di UNA.

Il 18 luglio 2019 è stata portata a compimento l'operazione cosiddetta **“Progetto Morello”** mediante il perfezionamento tra la Società, Forte e Montevalori, da una parte, e Signal Real Estate Opportunities (Lux) Investco III S.à r.l. (**“Signal”**), dall'altra parte, del *“contratto preliminare di compravendita di quote”* avente ad oggetto, *inter alia*, la cessione in favore di Signal dell'intero capitale sociale di IF, nonché dei crediti vantati dai c.d. “creditori finanziari” nei confronti delle società del Gruppo (eccezion fatta per UNA e Fenice Holding) (lo **“SPA Signal”**) ampiamente illustrato e approvato da questa assemblea.

Si fa presente che la Società deve ancora incassare il saldo prezzo (**«Prezzo Differito»**) relativo al

Progetto Morello I.

In particolare, al *closing* dell'operazione, perfezionatosi in data 18 luglio 2019, Signal ha provveduto al pagamento dell'importo ridotto di Euro 13.000.000 e (iii) Euro 2.000.000 erano da pagarsi a una data successiva a titolo di prezzo differito (il "**Prezzo Differito**"). Si ricorda inoltre che, ai sensi del Contratto Preliminare, il prezzo è stato soggetto ad aggiustamento sulla base della posizione finanziaria netta al closing e che tale procedura di aggiustamento si è conclusa con il pagamento da parte di Signal dell'ulteriore importo di Euro 200.000.

Con particolare riferimento al **Prezzo Differito**, lo **SPA Signal** prevedeva che esso fosse corrisposto da Signal alla data che cadeva il giorno successivo ai 9 mesi dalla Data di Esecuzione (ossia, il 18 aprile 2020) dedotto (a) un importo pari alle passività che **Signal** dichiarasse di aver subito quale conseguenza della violazione della dichiarazione e garanzia di cui al Contratto Preliminare e (b) l'eventuale importo dovuto da **IF** a **Signal** a titolo di aggiustamento prezzo fino a un importo massimo di Euro 1.000.000.

A tal riguardo, con riferimento agli importi di cui alla lettera (b) la procedura di aggiustamento prezzo si è conclusa con un pagamento da parte di **Signal** in favore di **FH**, come sopra ricordato; conseguentemente, l'aggiustamento prezzo non ha portato ad alcuna deduzione dell'importo del **Prezzo Differito**.

Per quanto riguarda invece gli importi di cui alla lettera (a), sono state avanzate da parte di **Signal** alcune contestazioni che, sulla base di quanto formalizzato con **Signal** stessa, porteranno a obblighi di indennizzo per un importo di Euro 140.000.

Il Liquidatore informa i presenti che nella seconda metà del mese di giugno è stata notificato alla società Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione, ex controllata, un invito a comparire da parte dell'Agenzia delle Entrate, relativamente all'anno 2016. La Immobiliare Ferrucci per quell'anno aveva chiesto un rimborso di IVA per euro 485.000; l'ufficio contesta la corretta formazione del credito negli anni precedenti, derivante principalmente dall'istituto dell'iva di gruppo. Secondo i rilievi dell'ufficio risulterebbe una maggior IVA a debito per circa euro 654mila, che detratti i 485.000 di credito richiesto, comporterebbero un debito verso l'erario di circa euro 169.000 oltre sanzioni ed interessi.

Tale importo deriva da una diversa modalità di calcolo, applicata dall'ufficio, circa la distribuzione di costi promiscui fra le varie attività, alcune soggette a pro rata ed altre no, condotte dalle società appartenenti alla *fiscal unit*.

L'eventuale soccombenza della società di fronte all'Amministrazione finanziaria, ed il conseguente danno per circa 654mila euro oltre sanzioni ed interessi, potrebbe portare ad una richiesta di riduzione del prezzo di acquisto della partecipazione da parte dell'acquirente Signal.

In ogni caso i professionisti interpellati dalla Società hanno giudicato corretta la modalità di calcolo applicata dalla Immobiliare Ferrucci e dalle altre società appartenenti alla *fiscal unit*, ma comunque possibile il rischio di soccombenza, vista la possibilità di diversa interpretazione della norma, non puntuale sull'argomento. Secondo il principio contabile OIC 31, un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. A seguito di quanto sopra si ritiene non necessario lo stanziamento di un fondo rischi nel presente esercizio.

Tutte le informazioni necessarie a valutare il rischio erano comunque state fornite all'acquirente tramite la data room appositamente predisposta, per cui a parere dell'organo amministrativo e dei legali della società lo stesso avrebbe potuto valutare l'eventuale rischio.

Tuttavia, a mero titolo transattivo, e senza che ciò possa essere considerato quale riconoscimento della fondatezza della contestazione, la Società, pur ritenendo non dovuto alcun importo ha proposto, a fronte della rinuncia a qualsiasi diritto o pretesa in relazione a tale tematica: (i) che una porzione del Prezzo Differito, pari a Euro 370.000 (l'“**Importo Ritenuto**”), venga da **Signal** trattenuto fino alla definizione della tematica nei termini di cui ai punti successivi; (ii) che Immobiliare Ferrucci S.r.l. in liquidazione “IF”) diligentemente contesti quanto richiesto dall'Agenzia delle Entrate e tuteli i propri diritti al riguardo, con piena applicazione delle disposizioni di cui al Paragrafo 12.4.6 del Contratto in relazione alle Richieste di Terzi; (iii) che, ove all'esito del procedimento di contestazione (e delle eventuali successive fasi contenziose) tale maggior debito IVA non venga riconosciuto, l'Importo

Ritenuto venga tempestivamente versato in favore di **FH** quale porzione residua del **Prezzo Differito**; (iv) che, ove all'esito del procedimento di contestazione (e delle eventuali successive fasi contenziose) in relazione al maggior debito IVA, risulti un debito IVA di IF nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per le tematiche contestate per un importo inferiore a Euro 370.000, la differenza sarà tempestivamente versata in favore di **FH**; (v) che, ove invece, all'esito di quanto indicato al precedente punto (iv), tale debito risulti essere eguale o superiore a Euro 370.000, l'intero **Importo Ritenuto** sarà svincolato in favore di IF fermo restando che ogni contestazione da parte di **Signal**, così come ogni questione, diritto o pretesa da essa derivanti o ad essa connessi dovranno intendersi, anche in via transattiva, irrevocabilmente rinunciati.

Alla luce di quanto sopra, la Società ha inviato a **Signal** una comunicazione ufficiale in data 27 luglio 2020, il cui contenuto e le proposte resteranno validi ed efficaci fino alle ore 18.00 di oggi 29 luglio 2020, nella quale ha proposto:

- (i) di effettuare in loro favore il pagamento (mediante compensazione volontaria) dell'importo complessivo di Euro 140.000 per la definizione delle contestazioni;
- (ii) la soluzione transattiva come sopra descritta riferita alla tematica IF Agenzia delle Entrate.

La Società ha chiesto a **Signal** pertanto di effettuare, entro la prima decade di agosto 2020, il pagamento dell'importo di Euro 1.490.000, pari a Euro 2.000.000 dedotti gli importi di Euro 140.000 e di Euro 370.000 di cui sopra. Tale pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario in favore del conto corrente intestato a **FH**, IBAN IT07D0306937761100000002382 presso Banca Intesa, Filiale di Calenzano.

Il Liquidatore, ai fini della chiusura della Liquidazione della società e in vista della scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione in essere, si è adoperato per avviare trattative con interlocutori di rilevanza internazionale e in riferimento a tali attività il Liquidatore informa i presenti che in data 26 maggio 2020 "**Negentropy Capital Partners**" società di diritto inglese vigilata dall'FCA (Financial Conduct Authority) con significativa esperienza nel settore Real Estate e *co-founder* di Signal Capital Invesco, fondo di diritto lussemburghese specializzato in operazioni di investimento in *distressed asset*

nel settore Real Estate, ha presentato una proposta irrevocabile d'acquisto («**Proposta Fenice**») per:

- (i) l'acquisto della totalità delle azioni rappresentative dell'83% del capitale sociale di Fenice Holding S p A in Liquidazione («**Azioni banche**»), per un corrispettivo pari a € 40.000 (quarantamila/00) ;
- (ii) l'acquisto della totalità dei crediti pro soluto vantati dagli Istituti di credito, a qualsiasi titolo, nei confronti di Fenice («**Crediti Fenice**»), per un corrispettivo pari a € 100.000 (centomila/00).

A questo punto, il Liquidatore illustra agli intervenuti le principali previsioni della Proposta Fenice, rappresentate agli istituti finanziari in occasione della riunione dell' 08 giugno u.s. con Studio Cassi e Associati, come di seguito rappresentate:

- (i) accettazione della **Proposta Una** per i **Crediti Una** (acquisto della totalità dei crediti – pro-soluto – vantati da Istituti di Credito nei confronti della Una Srl in Liquidazione) per un corrispettivo pari a € 2.000.000 (duemilioni/00);
- (ii) accettazione da parte di tutti gli Azionisti rappresentati dagli Istituti di Credito.

Per quanto attiene alla proroga della Data di Scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione Istituti Finanziari, il Liquidatore ricorda ai presenti che già nel corso dell'anno 2019 Loan Agency Services S.r.l., in qualità di agente, aveva comunicato alla Società che la Maggioranza degli Istituti Finanziari, e segnatamente il 75,29% dell'Indebitamento Finanziario Esistente, aveva espresso parere favorevole alla richiesta di proroga sino al 31 dicembre 2020 e che l'art. 9 del Decreto-legge n. 23 del 08/04/2020, in ragione degli effetti dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19, ha stabilito una proroga semestrale per tutti i Concordati Preventivi e gli Accordi di Ristrutturazione dei Debiti aventi scadenza nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021. Conseguentemente il termine di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione Fenice Holding è stato, di diritto, prorogato al 30/06/2021.

Alla luce di quanto sopra illustrato, e sulla base delle ultimi scambi di informazioni con taluni Istituti Finanziari il cui processo di delibera è ormai in fase conclusiva, il Liquidatore comunica che il *closing* della **Proposta Fenice** potrà tenersi entro gli ultimi giorni del corrente mese di luglio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia l'emergenza epidemiologica da

COVID-19, che nei primi mesi del 2020 ha colpito quasi tutti gli stati del mondo.

E' presumibile che la gravità dell'emergenza sanitaria andrà ad incidere negativamente sulle performance economiche e finanziarie dell'intero esercizio 2020 per moltissime imprese Italiane e mondiali.

Fenice Holding è una società in liquidazione, quindi l'emergenza Covid-19 non andrà ad impattare direttamente sul presupposto della continuità aziendale, già perduto con l'inizio della liquidazione. Si deve però segnalare che il presumibile stato di tensione finanziaria generalizzato dei prossimi mesi, potrebbe portare ad un rallentamento del processo di chiusura della società e quindi di tutto il processo di liquidazione.

L'Assemblea, preso atto di quanto illustrato dal Liquidatore, dopo ampia ed esauriente discussione, nel corso della quale il medesimo Liquidatore rende ogni chiarimento richiesto, prende atto, senza osservazione alcuna, dell'operazione disciplinata dalla **Proposta Fenice**, nonché di tutte le attività poste in essere dalla Società e, per essa, dal Liquidatore, al fine di addivenire all'esecuzione della **Proposta Fenice**.

---o0o---

Passando all'esame del **secondo punto** all'ordine del giorno, "**Approvazione bilancio di esercizio di Fenice Holding SpA in liquidazione al 31.12.2019: deliberazioni inerenti e conseguenti**", il Liquidatore fa distribuire agli intervenuti una copia del bilancio al 31.12.2019 completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione KPMG S.p.A., approvato dall'organo gestorio.

Tutti i presenti, comunque, confermano e dichiarano di conoscere il bilancio al 31.12.2019 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione, così da esserne pienamente informati e da non necessitare di alcun chiarimento in proposito.

I presenti dichiarano altresì di essere ampiamente informati in merito al contenuto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione KPMG S.p.A.

Prende, quindi, nuovamente la parola il Liquidatore il quale illustra sinteticamente il contenuto del bilancio della Società al 31 dicembre 2019 precisando che non vi sono variazioni rispetto alle bozze già trasmesse ai presenti e ne sintetizza comunque nuovamente i contenuti. Il Liquidatore ricorda che il fascicolo in parola rappresenta il quarto bilancio intermedio della fase di liquidazione è stato predisposto in coerenza con quello del precedente esercizio e con il Piano. In merito ai principi di redazione del presente bilancio rinvia a quanto debitamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

Passando in sintesi all'analisi dei principali indicatori economici e patrimoniali del progetto di bilancio in discussione, si rileva che l'esercizio 2019 si chiude con un utile pari ad Euro 2.769.230, con un conseguente patrimonio netto negativo pari ad Euro 16.908.012.

Segue ampia discussione durante la quale vengono discussi e approfonditi vari aspetti del progetto di bilancio in esame.

Dopo accurato esame ed esauriente discussione, l'Assemblea all'unanimità dei voti,

DELIBERA

- di approvare il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa agli atti della Società, riportando a nuovo l'utile.

---o0o---

Null'altro essendovi da discutere e poiché nessuno chiede la parola, il Liquidatore dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12,20.

IL LIQUIDATORE

(Prof. Renato Giovannini)

IL SEGRETARIO

(Dott. Samuele Baldini)

Il sottoscritto Renato Giovannini, nato a Roma il 19.06.1973, CF GVNRNT73H19H501J dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fenice Holding S.p.A. in liquidazione*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Fenice Holding S.p.A. in liquidazione (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fenice Holding S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fenice Holding S.p.A. in liquidazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Principi di redazione", contenuta nella nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il



presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che il Liquidatore possa richiedere agli Azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Bilancio consolidato

Come indicato nella nota integrativa la Società non ha redatto il bilancio consolidato in quanto unitamente alla propria controllata non vengono superati i limiti previsti dall'art. 27 del Decreto Legislativo 127 del 1991.

Responsabilità del Liquidatore e del Collegio Sindacale della Fenice Holding S.p.A. in liquidazione per il bilancio intermedio di liquidazione

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Liquidatore della Fenice Holding S.p.A. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fenice Holding S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Fenice Holding S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Fenice Holding S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fenice Holding S.p.A. in liquidazione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 luglio 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Balestracci', written over the printed name and title.

Matteo Balestracci
Socio

Il sottoscritto Renato Giovannini, nato a Roma il 19.06.1973, CF GVRNT73H19H501J dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FENICE HOLDING SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in via Delle Vigne, 62 – 50041 Calenzano (FI)

Capitale sociale euro 25.682.932,00, interamente versato

Registro delle Imprese di Firenze n. 06282820486

R.E.A. di Firenze n. 615604

BILANCIO AL 31/12/2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL' ART. 2429,

COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

* * * * *

Ai Signori Azionisti

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di controllo di cui all'art. 2403 del c.c., mentre l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto dell'art. 2409 bis c.c., alla società di revisione legale KPMG S.p.A..

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 2019, redatto in ottemperanza all'art. 2490 del codice civile ed al Principio Contabile Nazionale N. 5, denominato "Bilanci di liquidazione".

L'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Con riferimento all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, il Collegio sindacale, tenendo conto della conoscenza della Società acquisita relativamente alla tipologia societaria ed alla sua struttura organizzativa e contabile, può ragionevolmente affermare che le attività liquidatorie sono proseguite con modalità ordinarie, compatibilmente con la complessità della liquidazione di un gruppo articolato quale quello controllato da Fenice Holding spa e che l'assetto

organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche si possono ritenere idonei a svolgere le proprie funzioni, tenuto conto del principio di proporzionalità rispetto al citato stato liquidatorio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Liquidatore della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

Il Collegio sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività di liquidazione svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche relative al rispetto degli accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis della L.F., al fine di monitorare il permanere dell'equilibrio finanziario prospettico nell'orizzonte di piano, nonché gli eventuali rischi precipuamente derivanti dalla cessione degli assets di gruppo a valori non in linea con le valutazioni che sono state poste alla base del successo del piano stesso.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Liquidatore, dipendenti e professionisti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per quanto appreso, il Collegio sindacale rileva che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Liquidatore con adeguata periodicità sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i flussi informativi telefonici e informatici, essendo stato con ciò rispettato, nella sostanza e nella forma, quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dal Liquidatore sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'andamento della liquidazione;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione liquidatoria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'andamento della liquidazione;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni del Liquidatore sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e, in generale, sul suo funzionamento complessivo, non rilevando criticità da segnalare.

Inoltre, dà atto di aver incontrato, per le vie brevi, anche i revisori legali dei conti per i consueti scambi informativi e che dai predetti incontri non sono emersi fatti significativi tali da meritare di essere in questa sede riferiti.

In definitiva, a seguito della attività di vigilanza svolta e all'esito delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale non ha riscontrato omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre, il Liquidatore ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, trasmesso dal Liquidatore in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge (ed ai Principi Contabili Nazionali) ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Sulla revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale prende atto che, in data 09/07/2020, KPMG S.p.A ha emesso la propria relazione redatta secondo quanto previsto per le società in liquidazione, che non presenta rilievi o richiami di informativa.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.769.230.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di rinviare a nuovo il risultato dell'esercizio fatta dal Liquidatore in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Non risultando alcun motivo ostativo, il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza e in base alle informazioni assunte, anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di Fenice Holding S.p.A in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Verona, 9 [giugno] 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Benini

Dr. Gianluigi Fiorendi

Dr. Mauro Morelli

[Luigi]

Il sottoscritto Renato Giovannini, nato a Roma il 19.06.1973, CF GVNRT73H19H501J dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2019
"FENICE HOLDING S.p.A. in liquidazione"**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.li Azionisti,

La presente relazione sulla gestione dell'esercizio 2019 illustra e commenta tutti i principali aspetti delle attività della Vostra Società, ne riporta gli accadimenti che l'hanno interessata nel periodo e risponde alle prescrizioni del Codice Civile e del principio contabile OIC 5.

Preliminarmente si ricorda che l'art. 106 del decreto 18/2020 pubblicato sulla GU n. 70 del 17/03/2020, permette, in deroga all'art. 2478bis c.c. e alle diverse disposizioni statutarie, la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro 180gg dalla chiusura dell'esercizio, in luogo dei precedenti 120gg.

La Società è stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 25 maggio 2016 con decorrenza della procedura dal 30 maggio 2016, data di pubblicazione della nomina del sottoscritto liquidatore, Prof. Renato Giovannini, al registro delle imprese.

Si ricorda che la fase che presuppone il termine della vita dell'impresa è caratterizzata dai seguenti tre momenti principali:

- accertamento del verificarsi della causa di scioglimento della società;
- procedimento di liquidazione, dalla pubblicazione della nomina del liquidatore fino al deposito del bilancio finale di liquidazione;
- estinzione della società a seguito della cancellazione dal registro delle imprese.

Più in particolare l'iter di liquidazione prevede in via generale:

1. nomina del liquidatore (o dei liquidatori);
2. effettuazione delle consegne dagli amministratori ai liquidatori;
3. redazione da parte del liquidatore del bilancio iniziale di liquidazione;
4. redazione per ogni esercizio successivo del relativo bilancio annuale;
5. redazione e deposito del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto;
6. cancellazione della società dal registro imprese.

La presente relazione si riferisce al quarto periodo intermedio (annuale) di liquidazione.

Sulla base del piano della società e delle società del gruppo facente capo a Fenice Holding Spa in liquidazione ("Piano" o "Piani") sottoscritto agli accordi di ristrutturazione dei debiti del gruppo ex art. 182-bis sottoscritti in data 27 maggio e 6 giugno 2016 rispettivamente con gli Istituti Finanziari e con BTP (rispettivamente "Accordo Istituti Finanziari", "Accordo BTP" e congiuntamente "Accordi") e posto dal socio e dai soci della capogruppo quale riferimento per la liquidazione, il liquidatore ha inizialmente stimato la chiusura della liquidazione al 31 dicembre 2018, tuttavia, tale termine è stato procrastinato al 31 dicembre 2020 coerentemente e secondo quanto previsto dagli Accordi con gli Istituti Finanziari creditori.

Si ricorda che l'omologa dei Ricorsi 182-bis è stata decretata il 30 novembre 2016 e gli Accordi sono divenuti efficaci in data 22 dicembre 2016 (data del passaggio in giudicato dell'omologa stessa).



Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2018 è andato progressivamente sviluppandosi il processo competitivo di mercato (che ha proceduto parallelamente alla ordinaria esecuzione del Piano) volto alla valorizzazione/cessione in blocco degli asset del Gruppo. Il processo che avrebbe dovuto concludersi prima della pausa estiva 2018 si è tuttavia dilatato in quanto il potenziale investitore al quale era stata concessa l'esclusiva è inaspettatamente receduto dalle trattative. A seguito del riavvio del processo competitivo e alla riapertura della *virtual data room*, nel corso del mese di novembre 2018 sono state ricevute quattro nuove offerte vincolanti, tuttavia anche in questo caso l'investitore che aveva presentato l'offerta economicamente più rilevante dopo settimane di negoziazione ha comunicato di non poter procedere ulteriormente e di non essere più interessato all'Operazione. La concretizzazione del lungo processo è quindi avvenuta a cavallo dell'esercizio e in particolare nel corso del mese di gennaio 2019 fino alla sottoscrizione con un fondo di investimento specializzato ("Promissario Acquirente Partecipazione"), in data 15 febbraio 2019, del contratto preliminare vincolante (lo "SPA") relativo alla cessione della partecipazione detenuta da Fenice Holding s.p.a. in liq. in Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liq. (previo trasferimento della partecipazione indiretta in UNA s.r.l. in liq. a Fenice Holding s.p.a. in liq. e quella di Euro s.r.l. in liq. a Il Forte s.r.l. in liq. definito "Scorporo UNA") e dei crediti vantati dagli Istituti Finanziari nei confronti delle società del gruppo inserite nel perimetro della suddetta operazione (Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liq., Il Forte s.r.l. in liq., Montevalori s.r.l. in liq., Euro s.r.l. in liq., Fattoria Santo Stefano s.r.l. in liq. ("Operazione") ad un veicolo societario riconducibile al medesimo operatore e costituito ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 ("Promissario Acquirente Crediti Banche").

Il Promissario Acquirente Crediti Banche sarebbe subentrato negli Accordi Istituti Finanziari quale titolare dei crediti ceduti. Nell'ambito dell'esecuzione dell'Operazione e quale condizione della stessa dovevano essere soddisfatti i debiti residui nei confronti di BTP, pari a complessivi euro 10,9 milioni, di fatto concludendo l'esecuzione degli Accordi BTP. Lo SPA prevedeva alcune condizioni sospensive all'Operazione, in particolare:

- i. Proroga al 31 dicembre 2020 degli Accordi Istituti Finanziari
- ii. Conferma da parte di BTP stessa circa l'estinzione definitiva ed integrale del proprio credito con definitiva ed integrale esecuzione dell'Accordo BTP in conseguenza del pagamento in suo favore dell'importo di euro 10,9 milioni (da parte de Il Forte s.r.l. in liq. e Fattoria Santo Stefano s.r.l. in liq.)
- iii. Accettazione da parte degli Istituti Finanziari dei termini e delle condizioni della cessione dei propri crediti al Promissario Acquirente Crediti Banche nonché del previsto modificativo degli Accordi Istituti Finanziari
- iv. Raggiungimento di alcuni accordi transattivi regolati dallo SPA riguardanti in particolare talune società del perimetro
- v. Mancato verificarsi fino alla data di esecuzione dell'Operazione di circostanze che abbiano o possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulle società del perimetro
- vi. Presa d'atto da parte dell'assemblea dei soci di Fenice Holding dell'Operazione e dei relativi costi
- vii. Perfezionamento dello Scorporo UNA e dello scorporo delle Società in Dissesto (vale a dire talune partecipazioni in altre imprese da parte di società del perimetro) che verrebbero trasferite a Fenice Holding
- viii. Risoluzione del Service Agreement tra le società del perimetro e Fenice Holding

In data 18 luglio 2019 si è tenuto il *closing* del "contratto preliminare di compravendita di quote" sottoscritto in data 15 febbraio 2019 tra la Fenice Holding s.p.a. in liq., Il Forte s.r.l. in liq. e Montevalori s.r.l. in liq., da una parte, e SPA Signal e precisamente:

(i) Fenice Holding ha ceduto l'intero capitale sociale di Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liq. a Signal Real Estate Opportunities (LUX) Investco IIIB Sarl.

(ii) gli istituti finanziari creditori delle società oggetto dell'operazione hanno ceduto a Signal, che ha acquistato tramite un veicolo di cartolarizzazione (Signal Morello Spv S.r.l.), i crediti vantati nei confronti delle società.

Per quanto riguarda la composizione del gruppo facente capo alla Società si ricorda che, ai sensi dello SPA Signal:

i) in data 18 giugno 2019 è stata data esecuzione al cosiddetto "Scorporo UNA" e al cosiddetto "Scorporo Società in Dissesto", per effetto dei quali, rispettivamente, (a) Il Forte ha ceduto a Fenice Holding l'intera partecipazione in UNA s.r.l. in liq. e UNA ha ceduto a Il Forte l'intera partecipazione in Euro s.r.l. in liq., (b) Montevalori ha ceduto a Fenice Holding (1) la partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Santa Croce 2010 s.r.l. in liquidazione; (2) la partecipazione pari al 15% del capitale sociale di Rubens Immobiliare s.r.l. in concordato preventivo, (3) la partecipazione pari al 0,93% del capitale sociale di Progetto Siena s.r.l. in liquidazione, e (4) la partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Euroalfa s.r.l. in liquidazione, (c) Immobiliare Ferrucci ha ceduto alla Società la partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Santa Croce 2010 S.r.l. in liquidazione;

(ii) Signal ha acquisito da Fenice Holding, direttamente o indirettamente, le partecipazioni nell'intero capitale sociale di Immobiliare Ferrucci, di Il Forte, di Montevalori, di Euro e di Fattoria Santo Stefano s.r.l. in liq. mentre Fenice Holding ha mantenuto la partecipazione totalitaria in UNA e le partecipazioni di minoranza nelle c.d. "società in dissesto" menzionate ai punti (i)(b) e (i)(c) che precedono.

(iii) E' stato pagato il debito verso BTP di 10,9 milioni.

Accordi Transattivi

Quali condizioni sospensive dello SPA Signal sono stati inoltre raggiunti importanti accordi transattivi che hanno permesso a Fenice Holding e alle società del gruppo facenti capo alla stessa Fenice (alcune come visto poi cedute a Signal) di definire una serie di contenziosi che, in caso di soccombenza (ritenuta tuttavia spesso poco probabile), avrebbero potuto comportare rilevanti passività.

Andamento e Prospettive della liquidazione

I Piani posti a base degli Accordi e della liquidazione prevedevano la dismissione ed il realizzo degli attivi (in particolare immobiliari) e la disponibilità di adeguate risorse finanziarie sufficienti a garantire il normale adempimento delle obbligazioni nell'arco temporale previsto per la liquidazione, obbligazioni che includevano *inter alia* il pagamento nei termini previsti dalla LF dei creditori estranei agli Accordi sottostanti i Ricorsi 182-bis.

Gli Accordi Istituti Finanziari in cui è subentrato il veicolo di cartolarizzazione creato da Signal, prevedono inoltre, al termine dell'arco dei Piani, adeguati meccanismi di rinunzie "ora per allora" da parte del creditore (nonché delle società del Gruppo) e di priorità di utilizzo della cassa disponibile atti a garantire con elevata ragionevolezza la permanenza in bonis delle società.

Stanti quindi le ragionevoli prospettive di sostenibilità finanziaria previste dai Piani, la procedura di liquidazione non appare aver modificato sostanzialmente la mission aziendale che già si concretizzava nell'obiettivo di conseguire in un adeguato arco temporale la miglior valorizzazione e di conseguenza il miglior realizzo degli attivi, evitando i penalizzanti effetti di sconto normalmente associati a processi liquidatori condotti nell'ambito di procedure concorsuali.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso Fenice Holding ha eseguito il piano di liquidazione previsto, ed allo stato attuale rimangono in carico alla società assets di valore marginale.

Stanti però le complesse operazioni messe in atto nel 2016 (cessione ramo operativo ed immobiliare di Una s.r.l.) e nel 2019 (cessione ramo immobiliare facente capo ad Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione) si prospetta la necessità di prolungare il periodo di liquidazione al fine di concludere positivamente tutti gli aspetti, anche fiscali, delle operazioni suddette e di supportare con l'esperienza acquisita i soggetti beneficiari.

PRINCIPALI INFORMAZIONI PATRIMONIALI

Consistenza patrimoniale

(in unità di Euro)

Principali voci di stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018	Var.
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	19.975	19.975	-
Partecipazioni	-	-	-
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	63	6.651	(6.588)
Altri titoli delle immobilizzazioni	-	-	-
Rimanenze	-	-	-
Crediti del circolante	2.260.270	790.476	1.469.794
Attività finanziarie non costituenti immob.	-	-	-
Disponibilità liquide	674.150	2.217.118	(1.542.968)
Ratei e Risconti attivi	17.669	15.262	2.407
Fondo TFR	(42.749)	(36.297)	(6.452)
Fondi rischi e oneri	(855.421)	(2.382.421)	1.527.000
Obbligazioni	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso banche	(18.577.685)	(18.577.325)	(360)
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	(312.065)	(274.396)	(37.669)
Debiti per titoli di credito	-	-	-
Debiti verso controllate	-	(1.590.636)	1.590.636
Debiti verso collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	(33.524)	(30.960)	(2.564)
Debiti previdenziali	(16.960)	(23.757)	6.797
Altri debiti	(32.934)	(130.352)	97.418
Ratei e Risconti passivi	(8.801)	(6.724)	(2.077)
Deficit patrimoniale	(16.908.012)	(20.003.386)	3.095.374

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2019	31/12/2018	Var.
Immobilizzazioni nette	20.038	26.626	(6.588)
Capitale circolante netto	1.906.589	(1.120.735)	3.027.324
Fondi rischi e TFR	(898.170)	(2.418.718)	1.520.548
Capitale Investito Netto	1.028.457	(3.512.827)	4.541.284
Attività finanziarie immobilizzate	-	-	-
Attività finanziarie non costituenti immob.	-	-	-
Disponibilità liquide	674.150	2.217.118	(1.542.968)
Debiti verso soci	-	-	-
Debiti verso banche	(18.577.685)	(18.577.325)	(360)
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso altri	(32.934)	(130.352)	97.418
Indebitamento netto vs terzi	(17.936.469)	(16.490.559)	(1.445.910)
Deficit Patrimoniale	16.908.012	20.003.386	(3.095.374)
Totale Fonti	(1.028.457)	3.512.827	(4.541.284)

PRINCIPALI AZIONISTI

Azionista	% Partecipazione	Valore nominale certificati az. (€)
1 Unicredit SpA	25,970%	6.655.023
2 MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA	16,420%	4.207.659
3 BPER Banca S.p.A.	15,467%	3.963.440
4 BTP SpA in Liquidazione e c.p.	14,556%	3.729.965
5 Banco BPM S.p.A.	5,601%	1.435.162
6 AMCO – Asset Management Company S.p.A.	5,528%	1.416.497
7 Intesa SanPaolo Spa	4,317%	1.106.292
8 Monte dei Paschi di Siena SpA	4,166%	1.067.496
9 Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo	2,846%	729.318
10 Holding BF s.p.a. in liquidaz. (*)	1,831%	469.239
11 Banca Nazionale del Lavoro SpA	1,606%	411.424
12 Credito Valtellinese s.c.	0,526%	134.813
13 Banca IFIS S.p.A.	0,474%	121.543
14 Banca del Mugello - Credito Cooperativo - Soc. Coop.	0,299%	76.696
TOTALE primi 14 azionisti	99,606%	25.524.567

(*) Azioni in corso di assegnazione in esecuzione del concordato preventivo di HBF

CONTINUITA' AZIENDALE

In data 29 maggio 2016 la società è stata messa in liquidazione e pertanto, è venuta meno la continuità aziendale sotto il profilo del codice civile.



STRUTTURA FINANZIARIA

Il bilancio al 31 dicembre 2019 analizza compiutamente la struttura patrimoniale della Società e la dinamica delle variazioni intervenute nelle singole poste; in questa sede sono evidenziate soltanto le tendenze più significative.

La situazione finanziaria della Società è riassunta nei seguenti valori:

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2019	31/12/2018	Var.
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	19.975	19.975	-
Immobilizzazioni finanziarie	63	6.651	(6.588)
Attivo Immobilizzato o fisso	20.038	26.626	(6.588)
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	2.000.000	2.367	1.997.633
Altri Crediti	260.270	788.109	(527.839)
Liquidità immediate	674.150	2.217.118	(1.542.968)
Ratei e Risconti Attivi	17.669	15.262	2.407
Attivo Corrente o circolante	2.952.089	3.022.856	(70.767)
Capitale Investito	2.972.127	3.049.482	(77.355)
Debiti commerciali	312.065	274.396	37.669
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	50.484	54.717	(4.233)
Altri debiti	19.466.040	22.680.734	(3.214.694)
Ratei e Risconti Passivi	8.801	6.724	2.077
Passività correnti	19.837.390	23.016.571	(3.179.181)
Trattamento di fine rapporto	42.749	36.297	6.452
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
Altre passività a medio/lungo termine	-	-	-
Passività consolidate	42.749	36.297	6.452
Capitale sociale	25.682.932	25.682.932	-
Riserve e perdite a nuovo	(45.360.174)	(44.642.447)	(717.727)
Reddito netto	2.769.230	(1.043.871)	3.813.101
Mezzi Propri	(16.908.012)	(20.003.386)	3.095.374
Totale Fonti o Capitale di finanziamento	2.972.127	3.049.482	(77.355)

Posizione finanziaria netta	31/12/2019	31/12/2018	Var.
Liquidità immediate	674.150	2.217.118	(1.542.968)
Crediti finanziari a breve	-	-	-
Altre attività correnti finanziarie	-	-	-
Debiti a breve verso le banche	(18.577.685)	(18.577.325)	(360)
Passività correnti finanziarie	-	-	-
Posizione finanziaria netta di breve periodo	(17.903.535)	(16.360.207)	(1.543.328)
Crediti finanziari a medio lungo termine	-	-	-
Debiti a medio/lungo termine verso le banche	-	-	-
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	(17.903.535)	(16.360.207)	(1.543.328)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito si illustrano le principali informazioni ed i dati economici e patrimoniali del bilancio al 31.12.2018 delle partecipate più significative.

SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE

UNA S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in "Una S.r.l.", pari al 100% del capitale sociale della stessa, è stata acquistata nell'esercizio. Precedentemente Fenice controllava indirettamente la società tramite la catena > Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione > Il Forte s.r.l. in liquidazione.

Come detto nei paragrafi precedenti, l'acquisto di UNA s.r.l. era previsto negli accordi di cessione della partecipazione nella Immobiliare Ferrucci.

A partire dal 30 luglio 2019, l'Agenzia delle Entrate ha avviato nei confronti della controllata Una s.r.l. in liquidazione una verifica sul periodo d'imposta 2016, ai fini delle imposte dirette, Irap ed Iva.

Al termine della fase di raccolta dei documenti l'Amministrazione finanziaria in data 27 novembre 2019 ha consegnato alla società il Processo Verbale di Constatazione (PVC), al quale è seguita da parte dei consulenti della società la consegna delle osservazioni ex art. 12, c.7 L. 212/2000 in data 24 gennaio 2020.

L'ufficio ha contestato l'omessa contabilizzazione di sopravvenienze attive per circa 110mila euro, la detrazione di costi non debitamente documentati per euro 752mila circa, l'indebita qualificazione come provento finanziario dello stralcio di debiti per interessi bancari per euro 6,3 milioni circa e l'indebita variazione fiscale in diminuzione del valore fiscale del fondo svalutazione crediti ceduto ad Ata Hotels (euro 630 mila circa) e degli immobili di proprietà trasferiti nel 2016 (euro 7,9 milioni circa).

In totale recuperi per un imponibile fiscale IRES di circa 15,7 milioni, oltre Irap ed Iva su importi minori.

Sulla base dei rilievi formulati nel PVC l'ufficio potrebbe teoricamente emettere un avviso per tributo e sanzioni variabile da un minimo di euro 9,2 milioni ad un massimo di circa 13,4 milioni.

I consulenti interpellati dalla società hanno ritenuto la soccombenza possibile in alcuni dei rilievi mossi dall'ufficio, e probabile in altri.

Sulla base dei pareri ricevuti, il liquidatore di Una s.r.l. ha ritenuto opportuno stanziare un Fondo rischi per l'importo di euro 3,9 milioni.

Nell'esercizio 2019 la società non ha svolto nessuna attività.

La società già dall'esercizio 2012 ha ritenuto opportuno, al fine di dare una miglior rappresentazione patrimoniale, economica e finanziaria, di avvalersi della facoltà prevista dal DL 38/2005 di effettuare la transizione ai principi contabili internazionali, con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2011.

I valori sottoesposti sono riferiti quindi al bilancio IAS/IFRS approvato dalla controllata; si fa presente che anche i valori comparativi dell'esercizio 2017 derivano dall'applicazione dei principi internazionali.

Alla fine dell'esercizio la società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c.

In data 25 gennaio 2017 la società è stata posta in liquidazione e trasformata in Società a responsabilità limitata.



Una S.r.l. presentava al 31 dicembre 2018 i seguenti dati economici e patrimoniali comparati con quelli dell'esercizio 2017:

Principali dati economici

	31.12.2018	31.12.2017
Valore della produzione	81.067	444.971
Risultato operativo	(2.326.524)	(884.667)
Area finanziaria netta	(276)	(6.756)
Risultato ante imposte	(2.111.587)	(14.400.589)
Risultato netto	(1.799.775)	(13.494.631)
Risultato netto complessivo	(1.799.775)	(13.494.631)

Principali dati patrimoniali

	31.12.2018	31.12.2017
Attività materiali	-	-
Partecipazioni	-	-
Altre attività non correnti	13.907.309	13.889.284
Attività correnti	17.250.756	17.504.077
Attività destinate alla vendita	5.944.741	10.827.085
Passività non correnti	(854.991)	(1.526.285)
Passività correnti	(89.552.327)	(92.198.884)
Passività correlate ad attività destinate alla vendita	(10.827.072)	(10.827.085)
Patrimonio netto	(64.131.584)	(62.331.808)

SOCIETA' COLLEGATE (Immobilizzazioni finanziarie)

Ardesia S.r.l.

La partecipazione nella Ardesia S.r.l., pari al 25% del capitale sociale della stessa, è iscritta in bilancio al costo di euro 779.653 ed è interamente svalutata.

Alla data del 31 dicembre 2019 figura un credito verso Ardesia di euro 57.247 per finanziamento infruttifero, anch'esso interamente svalutato.

Euroalfa S.r.l. in liquidazione e c.p.

La partecipazione in Euroalfa S.r.l., pari al 25% del capitale sociale della stessa, è stata acquistata nell'esercizio. Precedentemente Fenice era collegata alla società tramite la catena > Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione > Il Forte s.r.l. in liquidazione > Montevalori s.r.l. in liquidazione.

Come detto nei paragrafi precedenti, l'acquisto di Euroalfa s.r.l. in liquidazione e c.p. era previsto negli accordi di cessione della partecipazione nella Immobiliare Ferrucci.

Euroalfa S.r.l. operava nel settore della valorizzazione e vendita di immobili civili, commerciali ed industriali; è proprietaria di un'area nel Comune di Scandicci loc. Padule, Casellina sulla quale sarà effettuato un intervento immobiliare con l'edificazione di edifici a destinazione artigianale e commerciale.



Con assemblea del 15 maggio 2013 la società è stata messa in liquidazione. In data 7 maggio 2015 la società ha presentato al Tribunale di Prato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ricorso dichiarato ammissibile con decreto del 24 febbraio 2016.

Si riportano di seguito i principali dati economici come risultanti dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata:

Dati economici

	31.12.2017	31.12.2016
Valore della produzione	-20	-
Risultato operativo lordo	-222.982	-188.805
Area finanziaria	-31.763	-46.171
Risultato ante imposte	-254.745	-234.976
Risultato netto	-255.116	-234.976

Dati patrimoniali

	31.12.2017	31.12.2016
Rimanenze	11.400.000	11.400.000
Crediti	261.410	245.674
Debiti	21.541.207	-21.298.201
Patrimonio netto	-10.654.287	-10.399.170

Santa Croce 2010 S.r.l. in fallimento

La partecipazione in Santa Croce 2010, pari al 35% del capitale sociale della stessa, è stata acquistata nell'esercizio. Precedentemente Fenice era collegata alla società tramite la catena > Immobiliare Ferrucci s.r.l. in liquidazione > Il Forte s.r.l. in liquidazione > Montevalori s.r.l. in liquidazione.

Come detto nei paragrafi precedenti, l'acquisto di Santa Croce 2010 s.r.l. in fallimento era previsto negli accordi di cessione della partecipazione nella Immobiliare Ferrucci.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha tentato di presentare un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182bis L.F. La procedura non ha avuto esito positivo e la società è stata dichiarata fallita nel gennaio 2014. Il liquidatore societario ha presentato ricorso contro la dichiarazione di fallimento, senza però che lo stesso sia stato accolto dal Tribunale.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non è stata svolta in quanto la società è stata posta in liquidazione.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019 la società non possedeva azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti né ha proceduto ad acquisti o alienazioni di tali azioni nel corso dell'esercizio.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4, Codice Civile si precisa che la Società non ha sedi secondarie.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Si rimanda alla sezione "parti correlate" della nota integrativa per quanto concerne i rapporti con imprese controllate e collegate.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato modesti investimenti in attrezzature da ufficio.

RISCHI E POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il liquidatore segnala che, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 6bis c.c., la Società non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio come emergono dal bilancio.

L'indebitamento finanziario nei confronti di terzi diversi dai soci e da parti correlate è estremamente ridotto per cui non si ritiene vi siano rischi significativi legati all'andamento dei tassi di interesse e pertanto la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati).

La Società non risulta esposta al rischio prezzi (di acquisto e di vendita) salvo quanto specificato di seguito con riferimento ai prezzi di realizzo degli immobili.

La Società non opera in valuta e pertanto non ricorre ad operazioni di copertura dal rischio di cambio ed opera esclusivamente in Italia, pertanto non è esposta al rischio paese.

Non si ritiene un rischio significativo la possibilità di variazione dei prezzi di realizzo degli immobili in quanto l'eventuale differenza è regolamentata da specifiche clausole di rinuncia ora per allora.

INFORMATIVA SULL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

La recente diffusione del Coronavirus (Covid-19), un virus sviluppatosi in Cina che causa infezioni respiratorie potenzialmente mortali che nei primi mesi del 2020 è diventato una pandemia globale interessando in maniera significativa anche l'Italia e l'Europa, potrebbe influenzare negativamente il contesto economico globale, le catene produttive delle imprese e quindi la loro operatività. I governi delle nazioni colpite hanno imposto limiti ai viaggi, quarantene ed altre misure di emergenza per la tutela della salute pubblica. Queste misure, sebbene di durata temporanea, potrebbero continuare nelle prossime settimane ed essere incrementate a seconda degli sviluppi della diffusione del virus. Di fronte a tale situazione anche la società ha intrapreso delle azioni volte ad adottare le procedure atte a prevenire ovvero mitigarne i possibili effetti in ambito lavorativo, fra i quali segnaliamo l'attivazione della cassa integrazione, l'attivazione di procedure per incentivare lo Smart Working, l'alternanza dei dipendenti in sede al fine di ridurre al minimo la compresenza nei medesimi luoghi di più persone, la dotazione ai dipendenti di dispositivi di protezione individuale (mascherine).

Inoltre sono state adottate procedure di sanificazione dei locali ed un regolamento di procedure per ridurre al minimo il rischio sanitario.

Stante lo stato di liquidazione della società si ritiene che gli effetti sull'attività della società saranno limitati, comunque il management della società continuerà a monitorare da vicino la situazione, considerato che i cambiamenti possono verificarsi velocemente ed impattare i risultati in maniera significativa.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

La società non è esposta a particolari rischi ambientali; ordinariamente tutela l'ambiente rispettando le misure minime di sicurezza. Non sono state contestate, nel corso dell'esercizio 2019, violazioni alle norme ambientali.

Per quanto attiene al personale la Società ha intrapreso da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La società è dotata di una struttura amministrativa e di segreteria adeguata alle dimensioni ed alla mission della stessa, che è quella di fornire servizi amministrativi e di supporto alla controllata Una s.r.l. ed alle società ex controllate per garantire il conseguimento degli obiettivi dei rispettivi piani industriali e finanziari.

La società ha assunto personale qualificato e con competenze adeguate allo svolgimento delle mansioni affidate, anche rivolgendosi, per la selezione, ad operatori specializzati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, la mission principale della società è stata conseguita, dopo la cessione dei rami operativi ed immobiliare di UNA s.r.l. avvenuta nel 2016, con la cessione della sub holding Immobiliare Ferrucci nell'esercizio appena trascorso.

La società continuerà comunque ad operare per fornire supporto ai soggetti beneficiari delle operazioni suddette, fino a che questi lo riterranno opportuno. Inoltre il liquidatore sta verificando l'interesse di soggetti istituzionali ad acquisire i crediti rimasti in Fenice Holding s.p.a. in liquidazione e in Una s.r.l. in liquidazione e la disponibilità delle banche a cederli.

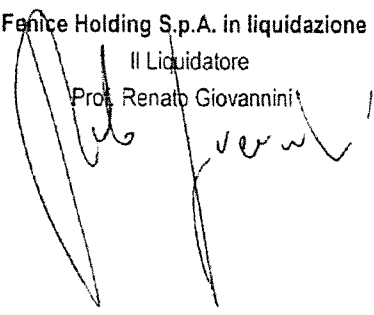
DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, ed in particolare di quelli definiti sensibili, ha posto in atto nel corso del 2019 tutte le misure obbligatorie o soltanto utili previste nel D.Lgs. n. 196/2003 e nelle successive variazioni ed integrazioni.

Fenice Holding S.p.A. in liquidazione

Il Liquidatore

Prof. Renato Giovannini



Il sottoscritto Renato Giovannini, nato a Roma il 19.06.1973, CF GVNRT73H19H501J dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.